

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Signore Gesù,
sul far della sera ti preghiamo di restare.
Ti rivolgeremo questa preghiera,
spontanea ed appassionata,
infinite altre volte
nella sera del nostro smarrimento,
del nostro dolore
e del nostro immenso desiderio di te.
Tu sei sempre con noi.

Siamo noi, invece,
che non sempre sappiamo diventare
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.
Per questo, Signore Gesù,
ora ti chiediamo di aiutarci
a restare sempre con te,
ad aderire alla tua persona
con tutto l'ardore del nostro cuore,
ad assumerci con gioia
la missione che tu ci affidi:
continuare la tua presenza,
essere Vangelo della tua risurrezione.
Carlo Maria Martini

Dio costruisce sul nulla. È con la sua morte che
Gesù ha salvato il mondo; è con il niente degli apo-
stoli che ha fondato la Chiesa; è con la santità e nel
nulla dei mezzi umani che si conquista il cielo e che
la fede viene propagata.

Lc 2, 51. Discese con loro e tornò a Nazaret... Discese:
per tutta la vita non ha fatto che scendere: scendere
incarnandosi, scendere facendosi bambino, scen-
dere obbedendo, scendere facendosi povero, scen-
dere facendosi perseguitato, suppliziato, mettendosi
sempre all'ultimo posto, "quando siete invitati a un
banchetto, sedetevi all'ultimo posto", ed è ciò che Lui
stesso ha fatto dal suo ingresso al banchetto della
vita, fino alla morte...

Andò a Nazaret, il luogo della vita nascosta, della
vita ordinaria, della vita di famiglia, di lavoro, di oscu-
rità, di virtù silenziose, praticate senza altri testimoni
se non Dio, i parenti, i vicini di questa vita santa, be-
nefica, oscura, che è quella della maggioranza degli

lettore 1:

lettore 2:

lettore 1:

lettore 2:

lettore 1:

lettore 2:

L'amore consiste, non a sentire che si ama ma a vo-
ler amare: quando si vuole amare, si ama; quando si
vuole amare al di sopra di tutto, si ama al di sopra di
tutto... Se capita di soccombere a una tentazione, è
perché l'amore è troppo debole, non che non esista:
bisogna piangere, come San Pietro, pentirsi, come
San Pietro, umiliarsi come lui, ma anche come lui
dire per tre volte "ti amo, ti amo, tu sai che, nono-
stante le mie debolezze e i miei peccati, ti amo"...

Charles de Foucauld

I Antifona: *Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde*

I lettura

Giobbe (38, 1.8-11)

a cori alterni:

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo
all'uragano

«Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,
quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,
quando gli ho fissato un limite,
e gli ho messo chivistello e due porte
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Gloria... I ant.

II Antifona: *il suo amore è per sempre.*

Salmo:

dal Salmo 106 (107)

a cori alterni

Coloro che scendevano in mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
videro le opere del Signore
e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,
che fece alzare le onde:

salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;
si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore,
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.

La tempesta fu ridotta al silenzio,
tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,
ed egli li condusse al porto sospirato.
Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Gloria... II ant.

II lettura: *Dalla lettera di Paolo ai Corinzi* 2Cor 5, 14-17

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sap-
piano bene che uno è morto per tutti, dunque tutti

sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Dal Vangelo secondo Marco Mc 4, 35-41

In quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmatil!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Se tu bevi quel vino che Dio stesso ti offre,
sei nella gioia.

Non è detto che tale gioia sia sempre facile, libera dal dolore e dalle lacrime, ma è gioia.

Ti può capitare di bere quel vino della volontà di Dio nelle contraddizioni e nelle amarezze della vita, ma senti la gioia.

Dio è gioia anche se sei crocifisso.

Dio è gioia sempre.

Dio è gioia perché sa trasformare
l'acqua della nostra povertà
nel vino della Risurrezione.

tutti:

E la gioia è la nostra riconoscente risposta.

Sì, il discepolo di Gesù deve vivere nella gioia, deve diffondere la gioia, deve "ubriacarsi" di gioia.

E questo sarà sempre il suo vero apostolato. fratel Carlo

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro

tutti:

Signore, mio Dio, ti ringrazio
di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.

La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.

Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.

Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen